

La Via Francigena

A piedi, come i pellegrini mille anni fa, in bici o a cavallo. Ora anche in treno e con sconto dedicato, tra borghi, cammini, arte e fede e 500 eventi in programma in Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia con la settima edizione del Festival europeo Via Francigena Collective Project

➡ A cura di Tiziana Conte

La Via Francigena anche in treno e con sconto dedicato. L'iniziativa, frutto dell'accordo fra Trenitalia e Associazione Europea delle Vie Francigene, è stata presentata a Roma, nella sede dell'Enit; prevede anche una riduzione del 10% sul biglietto a pellegrini e turisti che utilizzino i treni regionali per spostarsi lungo il tratto italiano del cammino che coinvolge 22 stazioni dalla Valle d'Aosta a Roma. «L'asse europeo di 1800 km, che da Canterbury raggiunge Roma attraversando Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio includerà presto anche la Puglia, fino a Santa Maria di Leuca», ci fa sapere **Massimo Tedeschi**, presidente dell'Aevf, Associazione Europea delle Vie Francigene, precisando che lo scorso anno «si stima che in Italia l'abbiano percorsa in 50 mila: la maggior parte a piedi, un quinto in bici, ma è sempre più apprezzato anche il treno». In forte e continua crescita il numero di persone di ogni età interessate a questo tipo di vacanze "esperienziali", all'insegna del rispetto dell'ambiente e a sostegno delle economie locali. Dai sondaggi, risulta un identikit molto interessante con viaggiatori generalmente di elevato livello di istruzione, quindi curiosi che vanno nella

direzione della conoscenza profonda; mediamente con una certa disponibilità di spesa. Circa la metà impegna una settimana, un quarto un weekend, Ma un altro quarto resta anche oltre i dieci giorni: dato molto interessante per destagionalizzazione e sviluppare le economie locali, quelle dei piccoli paesi. «Promuovendo ora l'utilizzo del mezzo ferroviario offriamo un importante aiuto alle persone anziane o a coloro che hanno problemi a camminare per lunghi percorsi, che possono così alternare tappe a piedi e altre in treno. Pensiamo di aver intercettato una domanda inespressa: la risposta infatti è già positiva: in tre mesi dalla nascita dell'accordo, senza ancora una particolare pubblicità, sono state vendute 4 mila credenziali numerate, al costo di 5 euro e totalizzati 100 mila visitatori mensili sulle pagine web dedicate. Sono attivi oltre trenta punti di distribuzione delle credenziali lungo l'intero tracciato europeo, da Canterbury a Roma». «L'accordo è una delle iniziative per incentivare l'uso dei treni regionali nel tempo libero, per turismo e piacere», ci informa **Orazio Iacono**, direttore Divisione passeggeri Regionale di Trenitalia. «La Via Francigena ci dà la possibilità di aumentare il carico medio dei treni che circolano proprio nelle ore di minore affollamento. Stiamo vivendo un momento di grande trasformazione dell'Azienda ferroviaria: dal 2014 è in corso il rilancio del trasporto regionale e con il progressivo rinnovo della flotta, 4 miliardi e mezzo per 500 nuovi esemplari, i nostri clienti hanno a disposizione treni sempre più moderni, meno inquinanti e confortevoli anche per chi volesse viaggiare con la bici al seguito». La Via Francigena attraversa l'Europa in un contesto di eccellenze naturali e culturali di grande pregio, permettendo di immergersi nella storia e nell'atmosfera più autentica del Belpaese. Per il momento l'accordo riguarda solo il tratto italiano della Fran-

Da sinistra: Giovanni Bastianelli, Massimo Tedeschi, Orazio Iacono.
From the left: Giovanni Bastianelli, Massimo Tedeschi, Horace Iacono



cigena fino a Roma, ma sarà esteso alla parte sud del percorso, quando sarà ultimato, e si pensa a collaborazioni internazionali per le tratte in Inghilterra, Francia e Svizzera. Info: www.viefrancigene.org.

«Il successo di questa collaborazione assume ancora più valore nell'Anno del Turismo Sostenibile voluto dalle Nazioni Unite», commenta il direttore esecutivo ENIT **Giovanni Bastianelli**. «Abbiamo individuato nella sostenibilità un tema strategico prioritario, declinato poi nelle varie azioni promozionali che in tutto il mondo stiamo sviluppando a sostegno dei Borghi, dei Cammini e di quel turismo lento che consente al turista di apprezzare pienamente l'unicità del nostro Paese».

Tra nuvole e borghi

Celebrando lo spirito europeo e proponendo di abbandonare le strade più tradizionali del turismo per scoprirne altre meno battute ma più esperienziali, la settima edizione del festival europeo Via Francigena, da poco conclusasi, si è posta l'obiettivo di superare i successi delle precedenti edizioni grazie anche alla crescita esponenziale dei numeri che ogni anno registra in termini di passi, presenze turistiche e fatturati economici. Via Francigena Collective Project 2017: "Nuvole e Borghi", con 500 eventi attraverso Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia, promosso dall'Associazione Europea delle Vie Francigene e l'Associazione Civita, ha celebrato al meglio l'Anno dei Borghi voluto dal ministro dei Beni e Attività Culturali Dario Franceschini offrendo ad appassionati camminatori e pellegrini di tante nazionalità, appuntamenti per lo più a titolo gratuito, che spaziano dalla spiritualità alla cultura, dall'enogastronomia all'artigianato, in uno scenario storico paesaggistico unico. Tra le novità del 2017 anche il sito web dedicato all'iniziativa La bisaccia del Pellegrino (bisaccia.viefrancigene.org), che promuove le produzioni agroalimentari lungo i vari itinerari, i concorsi Cammini Italiani e La sagra più bella che c'è. «Dopo l'anno dei cammini nel 2016 e quello dei borghi nel 2017 il compito del Ministero è individuare politiche strutturali che tengano alta l'attenzione su questi temi», ci fa sapere **Francesco Palumbo**, direttore generale turismo del Mibact, «per questo nel Piano nazionale per il Tu-



rismo sono previste diverse azioni, tra cui il completamento delle infrastrutture, il miglioramento dell'informazione e dei servizi, e l'incremento della promozione a livello internazionale. Accanto alla creazione dell'Atlante dei cammini, vogliamo contrastare lo spopolamento dei borghi portando lì le imprese per incrementare la competitività». E gli fa eco **Massimo Tedeschi**: «gli itinerari culturali sviluppano l'economia locale e le attività crescono proprio in virtù della gente che cammina». «Con il festival si può fruire il territorio senza consumarlo, valorizzando le piccole cose. E questo tema in Italia è di centrale importanza, dal momento che ci sono oltre 5000 piccoli comuni, realtà che vanno difese proprio per preservare la nostra identità», afferma **Sandro Polci**, direttore artistico del festival. ■

Appassionati camminatori e pellegrini durante il Cammino di San Benedetto: 300 km da Norcia a Montecassino. Passionate walkers and pilgrims during the San Benedetto Way: 300 km from Norcia to Montecassino

Monteriggioni (Siena) è uno borghi più belli, fortificati e intatti della Toscana. Monteriggioni (Siena) is one of the most beautiful, fortified and intact villages of Tuscany



The Via Francigena

On foot, as the pilgrims did a thousand years ago, by bike or on horse. Today even by train with a dedicated discount, between villages, walkabouts, art and faith and 500 events programmed in England, France, Switzerland and Italy with the seventh edition of the European Festival Via Francigena Collective Project

by Tiziana Conte



Il tratto della Via Francigena tra Siena e Viterbo.

The stretch of the Via Francigena between Siena and Viterbo

The Via Francigena even by train with a dedicated discount. The venture was agreed by Trenitalia and the European Association of the Via Francigena and it was presented in Rome at the Enit headquarters; it also foresees a discount of the 10% of the ticket for pilgrims and tourists who use regional trains to move along the Italian trail of the walk involving 22 stations from the Aosta Valley to Rome. «The European axis of 1800 km, going from Canterbury to Rome, passing through Aosta valley, Piedmont, Liguria, Emilia Romagna, Tuscany and Lazio will soon also include Apulia, up to Santa Maria di Leuca», as **Massimo Tedeschi**, the EAVF, European Association of the Via Francigena, president lets us know, making clear that last year «almost 50 thousand people travelled the Italian trail: most of them on foot, a fifth by bike, but the train is also always more appreciated». Constantly and strongly growing is the number of people of every age interested to this kind of “experiential” vacation, in the spirit of the respect for the environment and the support to the local

economies. Surveys reveal a very interesting identikit of the travellers who generally have a high level of education, so curious who go seeking a deep knowledge; on average, they are willing to spend. Almost half of them takes a week, a quarter a weekend, but another quarter stays even more than ten days: that’s very interesting for the deseasonalisation and for the developing of local economies, those of the small towns. «Promoting the use of trains, we offer an important help to the old people or to those who can’t walk through long trails, who can interchange routes on foot and others by train. We think we traced an unexpressed demand: as a matter of fact, the answer has already been pretty positive: we have sold 4 thousand numbered credentials, costing 5 euros and we have gained 100 thousand visitors per month on the dedicated web pages since three months from the deal, without a special advertising. There are more than 30 dedicated points for the distribution of the credentials along the European trail, from Canterbury to Rome». «The deal is one of the many initiatives to promote the

use of regional trains in the free time, for tourism and pleasure», as **Orazio Iacono**, director of the Regional Passengers Division of Trenitalia, informs us. «The Via Francigena allows us to increase the average loading of the trains circulating in the less crowded hours. We are living a moment of great transformation in the Railway company: we have been relaunching the regional transportation since 2014 and with the gradual renewal of the fleet, 4 billion and half euros for 500 new samples, our clients may use always more modern, comfortable and less polluting trains even for those who would like to bring their bike». The Via Francigena runs through Europe and its high-value natural and cultural excellences, allowing a full immersion into history and into the au-



In Italia la Via Francigena è stata percorsa nel 2016 da 50 mila persone: la maggior parte a piedi, un quinto in bici, ma è sempre più apprezzato anche il treno.

In Italy the Via Francigena was traveled in 2016 by 50,000 people, most of them a feet, a fifth on a bike, but the train is increasingly appreciated

thentic atmosphere of the Belpaese. Right now, the deal involves only the Italian route of the Via Francigena up to Rome, but it will be extended to the south side of the route, when it will be finished it will involve international collaborations including England, France and Switzerland. Info: www.viefrancigene.org.

«The success of this collaboration gains an even greater value in the Year of Sustainable Tourism promoted by the UN», **Giovanni Bastianelli**, the executive director of ENIT, comments «We have chosen sustainability as our strategic priority, then, we have implemented a wide range of promotional events that we are developing all around the world to support Villages, Walkabouts and that slow tourism which allows the tourist to fully appreciate the uniqueness of our Country».

Between clouds and villages

Celebrating the European spirit and

proposing the abandon of the most traditional ways of tourism to find out other less chosen but more experiential ways, the seventh edition of the just ended European Festival Via Francigena focused on overcoming the success of the previous editions also thanking to an exponential growth of the number that register the steps, the tourist presence and the economic incomes every year. Via Francigena Collective Project 2017: with 500 events along England, France, Switzerland and Italy, promoted by the European Association of the Via Francigena and the Associazione Civita, the “Nuvole e Borghi” celebrated best the Year of the Villages desired by the Minister of Cultural Heritage and Activities Dario Franceschini, offering walkabouts lovers and pilgrims from all nations, mostly free appointments, that go from spirituality to culture, from food and wine to handicraft, in a unique historic landscape. Among the news of 2017 there's the website dedicated to the initiative *La bisaccia del Pellegrino* (bisaccia.viefrancigene.org), promoting the agroindustrial productions along the itineraries, and the contests *Cammini Italiani* and *La sagra più bella che c'è*. «After the year of walkabouts in 2016 and the one of the villages in 2017, the task of the Ministry is to focus on structural politics able to keep the attention on these themes» as **Francesco Palumbo**, tourism general director of the Mibact, lets us know «that's why there are some initiatives foreseen in the National Plan for Tourism, among them there's the enhancing of infrastructures, of information and of services, and the increasing of the promotion at an international level. With the creation of the Atlas of walkabouts we would like to fight the depopulation of the villages bringing companies to increase competitively». **Massimo Tedeschi** echoes him: «the cultural itineraries develop the local economy and the companies grow thanking to the people who walk». «During the festival, we can enjoy the territory without consuming it, giving value to the small things. This is a very important focus in Italy, since there are more than 5000 small commons, locations that should be defended to preserve our identity», as confirmed by **Sandro Polci**, art director of the festival. ■